

Confronti Luciano Fontana, Sarah Varetto e Vittorio Meloni con Aldo Grasso per la Fondazione Corriere della Sera

Salto generazionale e web, la sfida dei media

di **Severino Colombo**

Quale futuro per i media? Da questa domanda è partito l'incontro che ieri pomeriggio a Milano ha visto confrontarsi Luciano Fontana, Sarah Varetto, rispettivamente direttore del «Corriere della Sera» e di Sky Tg24, e Vittorio Meloni, responsabile delle relazioni esterne di Intesa Sanpaolo e autore de *Il crepuscolo dei media*. **Informazione, tecnologia e mercato** (Laterza).

A coordinare l'appuntamento, organizzato dalla Fondazione Corriere della Sera nella Sala Buzzati, il critico televisivo Aldo Grasso che ha tratteggiato in apertura uno scenario composito: «Una crisi dei giornali, con conseguente perdita di lettori e una frammentazione dell'offerta tv; una crisi generazionale, con i ragazzi che non

leggono i giornali; e una rivoluzione digitale, arrivata così in fretta che non ha permesso l'assorbimento del cambiamento». A fronte di questo presente dei media Meloni ha ricordato al pubblico che affollava la sala che «oggi la domanda di giornalismo è fortissima, tanto è vero che è la principale richiesta della Rete. Il web non ha ucciso l'informazione, anzi l'ha amplificata».

Una posizione condivisa anche da Luciano Fontana che ha portato a esempio il sistema di informazione del «Corriere»: «Una comunità di giornalisti che produce informazioni che vanno sì su un mezzo quale la carta stampata, che per motivi generazionali sta calando, ma vanno anche su altre piattaforme, dal mobile ai computer oppure ai tablet, alle newsletter, ai social media». È la capacità di rinnovarsi e adattarsi ai tempi: «Una volta si veniva al

Il volume



● Il saggio *Il crepuscolo dei media. Informazione, tecnologia e mercato* di Vittorio Meloni è edito da **Laterza** (pp. 144, € 13)

lavoro al pomeriggio e si faceva un solo giornale per il giorno dopo, oggi si fanno tanti prodotti selezionati per pubblici diversi, alla ricerca di segmenti differenti. Il successo de «la Lettura» è che ha intercettato un suo pubblico».

Varetto ha richiamato i cambiamenti avvenuti nel mezzo televisivo dalla rivoluzione digitale: «Se è vero che in generale non ci sono stati cali di ascolto, si è però assistito a una verticalizzazione dei contenuti», vale a dire la scelta sempre più frequente di sottrarsi al palinsesto e di fruire dei contenuti come e quando si vuole. Varetto ha contestato poi la scelta di YouTube di scaricare sugli utenti la responsabilità dei contenuti dei video. Fontana ha criticato «i grandi colossi come Google e Facebook che dicono di essere solo piattaforme tecnologiche, ma non è così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

